

RITAGLI

● **Luciano Pavarotti.** Tutto esaurito per Big Luciano - ma era prevedibile - al concerto di stasera a Santa Cecilia che inaugura la stagione cameristica.

● **Controidicazioni 9.** Prosegue la rassegna dedicata alla musica d'improvvisazione da un'idea di Mario Schiano, Arci Nove e Beat '72 e allestita al teatro Colosseo (via Capo d'Africa 5). Alle 21.30 Ernst Raajseger, Paul Rutherford, Mario Schiano, Peter Kowald, Paul Lovens in *Used to be friend*; a seguire Keith Tippett. Ingresso lire 10 mila.

● **Festival d'autunno.** Il teatro di Roma diretto da Luca Ronconi presenta *Sturm und Drang* di Klingner, regia di Ronconi con Massimo De Francovich, Franco Branciaroli, Sabrina Capucci, Massimo Popolizio, Marisa Fabbri. Ultima replica domani, biglietti 50, 30 e 20 mila lire. Al Valle invece *Cheek by Jowl* diretto da Declan Donnellan e Nick Ormerod presenta *The Duchess of Malfi* di John Webster, regia di Donnellan. Alle 21, ingresso 30 e 15 mila lire.

● **Tenda Comune.** È il turno di Michele Placido al teatro Tenda che presenta alle 21 *Il caffè della stazione* di Pirandello approdato in via delle Vigne Nuove (angolo via Gino Cervi). La vendita dei biglietti si effettua solo al botteghino della Tenda (10-13 e 15.30-19), dalle ore 20 si vendono i biglietti rimasti solo per la stessa sera. Spettacolo pomeridiano lire 3 mila, serale 10 mila.

● **Clint Eastwood.** Chiude domani la retrospettiva dedica-



Mario Schiano

ta al bravo attore e regista americano e organizzata al Palaexpo, Stasera alle 18 *Unforgiven* (Gli spietati); alle 20.30 *A Perfect World* (Un mondo perfetto). I film sono in versione originale con traduzione simultanea. In via Nazionale, 194; ingresso lire 12 mila, ridotto 6 mila. Informazioni al 47.45.903.

● **Tor Bella Monaca Festival.** Per la rassegna di teatro Nuovi scenari italiani alle 21.15 l'associazione culturale Beat 72 presenta *Hamlet Fragmenta* di e per la regia di Francesco Randazzo. In via Duilio Cambellotti 11, ingresso libero.

● **Festival Internazionale.** Ultimi due giorni anche per il Primo festival d'arte cinematografica, drammatica e musicale allestito nello stesso posto (e cioè il teatro Quirino) e negli stessi giorni di quello del '45. Alle 21 *Ivan Groznij* di Giuseppe De Santis, Luchino Visconti, Marcello Pagliero, Mario Serandrei. Le proiezioni sono sottotitolate elettronicamente. Ingresso lire 8 mila, ridotto 5, via Minghetti 1, tel. 67.83.042.

● **Big Mama.** Appuntamento con Roberto Ciotti, uno dei sassofonisti più attivi e apprezzati della scena italiana nell'ultimo decennio. In concerto stasera nello spazio di via San Francesco a Ripa, alle ore 22; ingresso libero, tessera associativa lire 20 mila.

● **Roma Set Mundl.** In giro per la città attraverso i luoghi



Man Sueto

dei set cinematografici più famosi. Tutti i giorni, escluso lunedì e martedì, dalle 19.30 alle 22.30. Prenotazioni e informazioni al 48.90.37.41, biglietto 8 mila lire, ridotto 6. Orario partenze 19.30, 20.21, 21.30, 22.30.

● **Man Sueto all'Akab.** Nuova uscita discografica per la collana Ima. Molto Jazz dedicato alle esperienze italiane di jazz-funk. Questa volta si tratta di una band emiliana, Man Sueto, che suona un funk influenzato dal jazz bianco degli anni '50 e '60 con l'album *Otello Happiness*. Dopo l'esibizione di ieri, in concerto ancora stasera all'Akab, via Monte Testaccio 69.

● **Le vie del Festival.** Al teatro Ateneo, la compagnia Teatri Uniti presenta *Il Misanthrope* di Molière, scene e regia di Toni Servillo con Isabella Carloni, Fulvia Carotenuto, Roberto De Francesco. Ingresso lire 15 mila, posto unico, in viale delle Scienze 3; informazioni e prenotazioni alla Cadmo, tel. 32.02.102.

● **A cena con Woody.** È il titolo dello spettacolo scritto e interpretato da Paola Mammini con Roberto Gammino, regia di Marco Mete in programma al teatro dei Miti (via Beniamino Franklin 7). Tutte le sere alle ore 21, domenica alle 17.30; fino al 15 ottobre.

STADIO OLIMPICO ANTONELLO VENDITTI



Anche il laziale Francesco Rutelli sarà stasera ad applaudire il concerto che Antonello Venditti terrà davanti alla curva sud dello stadio Olimpico. Il sindaco di Roma ha annunciato la sua presenza all'esibizione dell'autore di «Grazie Roma» e di tantissimi altri successi. Oggi Venditti terrà la prima data romana; la seconda è prevista per lunedì prossimo. Importante: il concerto di stasera (biglietti esauriti) avrà inizio alle 20, lunedì invece alle 21. Per quest'ultima data è ancora possibile trovare ingressi (lire 40 mila compresa la prevendita).

L'INTERVISTA. In futuro? Meno iniziative, più qualità. La ricetta dell'assessore Borgna e il bilancio di quest'anno

«Come a Salisburgo anche a Roma un festival estivo»

Due milioni di presenze e un cartellone pieno di eventi. L'Estate romana si è chiusa ufficialmente, e in Campidoglio si tirano le somme. «La nostra nuova frontiera? Festival estivo, come quelli che ospitano le grandi città d'Europa» è il sogno dell'assessore alla Cultura, Gianni Borgna. I successi a Tor Bella Monaca, il disastro annunciato di Villa Pamphili: «Ma non è stata colpa del Comune». Per il '96, meno manifestazioni ma di più alto livello.



Gianni Borgna



Estate romana a Testaccio Village. A sinistra, Gianni Borgna

Cinema, teatro, musica Ecco le «specialità» di tutte le iniziative

La musica, nelle varie forme, è stata la protagonista della «Voglia Matta» a Parco San Sebastiano, «Jazz e Image» a Villa Cellimontana, «Latinoamerica Festival» alle Capannelle e «Que Ritmo sul Tevere». «Roma incontra il mondo» a Villa Ada, a «Notti d'estate» a Villa Pamphili e a «Testaccio Village» sotto il Monte dei Cocchi. «Città in tasca» ha curato l'animazione per i bambini a Valle Giulia, «Shamrock» ha offerto birra, cinema e cabaret alla Piramide, «Eureka» una rassegna di danza all'Eur; il teatro si è fatto principalmente a Tor Bella Monaca (la cui rassegna è ancora in corso) e nei giardini della Filarmonica con i «Solisti»; il cinema è stato la colonna di «Massenzio» ma anche di «Cineporto» e «Ostiafestival»; di libri si è parlato a «Invito alla lettura» a Castel S. Angelo e a «Libri in campo» a Campo de' Fiori.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ L'Estate romana? Noi la facciamo tutto l'anno, parola di Gianni Borgna. La stagione più calda si è conclusa da pochi giorni ma all'assessorato di piazza Campitelli sembrano non esserne accorti perché il cartellone delle manifestazioni culturali romane resta ricco di appuntamenti. In fondo, era questa la scommessa dell'assessore capitolino alla cultura: rianimare la vita culturale in città, non solo con l'intrattenimento estivo - quello che una volta si chiamava «effimero» - ma soprattutto creando nuovi spazi (e tempi) di incontro e portando le manifestazioni in periferia.

La seconda Estate romana dell'era Rutelli si è appena conclusa. Il cartellone è stato ampissimo, i dati parlano di un grande successo di pubblico. Allora, assessore, è soddisfatto? Il mio giudizio non può che essere largamente positivo. Intanto, per le presenze: se calcoliamo anche le ultime manifestazioni non comprese nel dato riassuntivo che abbiamo già fornito alla stampa - e che sono «Venezia a Roma», il concerto di San Giovanni e quello di Claudio Baglioni a Ostia, sfioriamo i due milioni di persone. Un risultato clamoroso, forse impetibile. E visto che si sono fatte tante polemiche su Roma e Milano, voglio dire che non c'è proprio città che d'estate possa reggere il confronto con la capitale. E poi, uno dei nostri obiettivi è stato quello di creare più spazi culturali permanenti, soprattutto in periferia: ad esempio, è il caso di Ostia o di Tor Bella Monaca, dove i risultati sono stati addirittura sorprendenti.

Qual è il futuro di questa manifestazione? C'è una nuova frontiera da raggiungere per l'Estate romana? Il risultato già ampiamente conseguito ci deve spingere a un salto qualitativo sempre più forte. Credo che sia abbastanza paradossale che Roma - una delle città più belle e più importanti del mondo - non abbia mai avuto un festival estivo come quello di Salisburgo, di Avignone, di Edimburgo, tanto per fare qualche esempio. Come è assurdo che manchi un coordinamento tra le grandi e prestigiose istituzioni culturali della città, soprattutto quelle pubbliche: Teatro di Roma, Cinecittà, il Centro sperimentale di Cinematografia. E pensare che abbiamo una grande quantità di spazi che sono dei veri e propri fondali naturali, storici e artistici che tutto il mondo ci invidia! Credo che questa città, che si avvia al Giubileo e forse anche al-

le Olimpiadi, debba fare ogni sforzo per diventare una capitale della cultura.

Se potesse tornare indietro, cosa di questa Estate romana che rifarebbe, che cosa invece no? Una cosa che sicuramente non rifarei, è Villa Pamphili. Quella manifestazione doveva essere una rassegna sul centenario del cinema, con una mostra di proiezioni di film e con un'attività musicale quasi da piano-bar. Poi, però, gli organizzatori hanno trasformato il programma in una serie di concerti di grande richiamo mentre la parte cinematografica è finita sullo sfondo. A quel punto, io sono stato l'unico a chiedere di rivedere il programma musicale perché non si potevano fare concerti da 8-10 mila persone in quello spazio. Ma gli organizzatori non ne hanno voluto sapere, e la cosa è andata come è andata. Parlando in generale, poi, credo che l'anno prossimo dovremo fare meno manifestazioni, anche se questa estate sono riuscite tutte bene. È meglio selezionare un po' di più il cartellone, ma offrire spettacoli di livello ancora più alto. La struttura del Comune è ancora troppo fragile per sopportare 40 o 50 manifestazioni estive.

Se Tor Bella Monaca è stato un esperimento riuscito, a Ostia le cose sono andate un po' meno bene: l'organizzazione è stata carente, il pubblico scarso. Cosa è che non ha funzionato? Nel suo insieme, la manifestazione ha inventato la tendenza all'abbandono di Ostia, una zona ricca di potenzialità turistiche e culturali. Certo, non tutto ha funzionato, soprattutto all'inizio. Questa però non è una nostra mancanza: noi c'eravamo affidati all'Assobalneari che doveva curare l'allestimento, ma che nonostante la buona volontà ha dimostrato di non avere la necessaria professionalità.

Nella classifica dell'Estate romana stilata dai lettori de L'Unità, al primo posto c'è una iniziativa tutta musicale come il «Live Link», mentre il più classico «Massenzio» rimane più in basso nei gradimenti. Come lo spiega? È una classifica un po' strana: è strano soprattutto il voto su Massenzio, che invece ha avuto un pubblico notevolissimo e un buon giudizio per i servizi che offriva. È sorprendente anche che il «Live Link» sia al primo posto, ma in questo caso mi fa molto piacere: perché quello spazio ce lo siamo praticamente inventati, riuscendo a realizzare un vero festival di musica internazionale.

In cima, il rock del «Live Link»

Il rock e il cinema. La musica di tanti artisti internazionali a Tor di Quinto, in un villaggio tirato su in tre giorni, e una rassegna di film doc a Villa Mercede, riaperta per l'occasione. Avevamo proposto un gioco ai nostri lettori «Diamo un voto all'Estate romana», pubblicando ogni giorno, per oltre due mesi, il coupon con le indicazioni per esprimere un giudizio sulle varie manifestazioni in giro per la città. E alla fine, alla conta delle preferenze, «Live Link» e «Sotto le stelle di San Lorenzo» sono risultate le due manifestazioni più gradite. Sia chiaro, lo ribadiamo: è stato soltanto un gioco tra la Cronaca dell'Unità e i lettori del quotidiano. Le occasioni per passare una serata insolita quest'estate - per fortuna - sono state davvero tante, e non ce la sentivamo di lasciarle passare così, come si dice, «senza colpo ferire». Fatta una selezione, le abbiamo visitate, siamo andati a toccarle con mano e, spesso, a divertirci. E abbiamo espresso le nostre riflessioni chiedendo ai nostri lettori di fare altrettanto. Non se la prendano, dunque, coloro che vedranno la propria «creatura» confinata magari agli ultimi

posti della classifica pubblicata qui accanto.

«Live Link», dicevamo, con nomi del calibro di Ry Cooder, Joan Armatrading, Brandford Marsalis, le stupefacenti Zap Mama. Un successo dal punto di vista del pubblico - anche del nostro - un po' meno per le casse degli organizzatori. Dice Consuelo Cirillo, promotrice del festival rock e socia nella gestione del Palladium: «È stata dura, ma in qualche modo alla fine siamo riusciti ad ammortizzare il miliardo e 200 milioni sborsati per organizzare il Live Link. Del resto, mai mi sarei aspettata che un nome come Ry Cooder, che in America spopolava, a Roma raccogliesse solo 900 persone. C'era posto per seimila e invece niente. Fatti i conti, solo con questo concerto ci abbiamo rimesso 40 milioni perché lui per suonare ne aveva chiesti 60. La colpa? Mah, io credo che questa città si deve sprovvincializzare, c'è un livello culturale molto basso. E nello stesso tempo mirare a diventare la capitale della musica in Italia».

Sull'altro versante, «Ostiafestival». La «Rotonda», come altre manifestazione,

non ha centrato il cuore e la mente dei nostri lettori. Perché? «Forse perché non abbiamo saputo entrare subito in contatto con un terreno, diciamo, difficile - spiega Armando Leone, coordinatore di Filmstudio che ha curato, insieme a Delia Peres e Amegno Sbardella la rassegna di film al Lido - e nello stesso tempo non avevamo abbastanza esperienza di «piazza». A tutto questo occorre aggiungere l'ostilità dell'Assobalneari (l'associazione dei gestori degli stabilimenti di Ostia di cui è presidente Fabio Balini, ndr.) ad allestire la manifestazione come d'accordo con il Comune. Ci siamo trovati di fronte ad ostacoli e problemi a non finire. Rimesse? Solo dieci milioni perché accanto ai 50 milioni stanziati inizialmente, il Comune ne ha aggiunti alla fine altri 25. Ma non siamo scoraggiati, l'anno prossimo contiamo di stare ancora qui». Tornerà anche il Live Link. «Sì, credo di sì. Fra un mese circa ho pronto il cartellone per l'estate '96. Il mio sogno nel cassetto? Far salire sul palco Neil Young e Pearl Jam insieme».

La classifica finale dell'Estate romana		
1	Live Link	39,5
2	Villa Mercede	38,5
3	Voglia Matta	38
4	Eureka	38
5	Solisti del Teatro	37,5
6	Jazz & Image	37
7	Latinoamerica Festival	37
8	Que ritmo	37
9	Città in tasca	36,5
10	Cineporto	36
11	Tor bella Monaca	36
12	Villa Ada	35,5
13	Massenzio	35
14	Shamrock	35
15	Invito alla Lettura	33,5
16	Ostiafestival	33
17	Meeting per la Pace	33
18	Testaccio Village	32,5
19	Villa Pamphili	32
20	Libri in Campo	32

label informatica **olivetti** SYSTEMS PARTNER

personal computer e server olivetti

00131 Roma - Via Zoe Fontana, 220 - Tecnocittà B5 - Tel. 06 4191400 (r.a.) Fax 06 4191062

Da oggi anche dealer

omnitel® telecomunicazioni cellulari